

Gesù Maestro di amicizia.

Percorso di approfondimento del metodo della contemplazione immaginativa degli Esercizi Spirituali:
relazione tra la richiesta di grazia – *id quod volo* – e colloquio con Gesù “come un amico ad un amico”

La contemplazione sulla Natività nel libro degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio.

ESERCIZI SPIRITUALI¹
SECONDA SETTIMANA
PRIMO GIORNO

[110] 1 LA SECONDA CONTEMPLAZIONE È SULLA NATIVITÀ

2 La stessa preghiera preparatoria.

[111] 1 Il *primo preludio* è la storia. Qui sarà ricordare come da Nazaret partirono nostra Signora incinta di quasi nove mesi, seduta, come si può piamente meditare, in groppa a un'asina, 2 e Giuseppe e un'ancella, conducendo un bue, per andare a Betlemme a pagare il tributo che Cesare impose in tutte quelle terre.

[112] 1 Il *secondo* è la composizione vedendo il luogo. Qui sarà vedere, con la vista dell'immaginazione, la strada da Nazaret a Betlemme, considerando la lunghezza, la larghezza, e se tale cammino sia piano o se per valli o pendii;
2 similmente, osservando il luogo o grotta della natività, vedere quanto sia grande, piccolo, basso, alto, e come era sistemato.

[113] Il *terzo* sarà lo stesso e con la stessa forma della precedente contemplazione.

[114] 1 Il *primo punto* è vedere le persone: vedere cioè nostra Signora e Giuseppe e l'ancella e il bambino Gesù, dopo che è nato;
2 facendomi io poverello e indegno servitorello che li guarda, li contempla e li serve nelle loro necessità come se fossi presente, con ogni possibile rispetto e riverenza;
3 e dopo riflettere in me stesso per ricavare qualche frutto.

[115] Il *secondo*, osservare, notare e contemplare quello che dicono; e, riflettendo in me stesso, ricavare qualche frutto.

[116] 1 Il *terzo*, guardare e considerare quello che fanno, com'è camminare e darsi da fare perché il Signore venga a nascere in somma povertà
2 e, dopo tante sofferenze di fame, sete, caldo e freddo, ingiurie ed oltraggi, muoia in croce.
E tutto questo per me.
3 Poi, riflettendo, ricavare qualche frutto spirituale.

[117] Terminare con un *colloquio*, come nella precedente contemplazione, e con un *Pater noster*.

¹ Ignazio di Loyola, *Esercizi Spirituali*, Centro Ignaziano di Spiritualità (CIS), Napoli 2001, p. 103.